



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 15 novembre 2013
(OR. en)**

15976/13

**Fascicolo interistituzionale:
2013/0064 (COD)**

**ESPACE 88
COMPET 798
IND 314
RECH 519
TRANS 570
COSDP 1069
CSC 140
CIVCOM 478
CODEC 2512**

NOTA

Origine: presidenza

Destinatario: Comitato dei Rappresentanti permanenti

n. doc. Comm.: 6952/13 ESPACE 18 COMPET 120 IND 54 RECH 52 TRANS 83 COSDP 87
CSC 19 CIVCOM 88 CODEC 547 + COR1 + ADD1 + ADD2

Oggetto: *Preparazione del Consiglio "Competitività" del 2 e 3 dicembre 2013*
Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un programma di sostegno al servizio di sorveglianza dello spazio e di localizzazione
- Relazione sullo stato di avanzamento dei lavori

I. INTRODUZIONE

1. Il 28 febbraio 2013 la Commissione ha adottato la proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un programma di sostegno al servizio di sorveglianza dello spazio e di localizzazione (SST), con una base giuridica nell'articolo 189, paragrafo 2 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

2. La Commissione ha agito in risposta alle richieste provenienti dagli Stati membri di una proposta su come istituire una capacità SST a livello europeo, espresse in varie conclusioni e risoluzioni del Consiglio negli anni passati¹ e a seguito ad un'ampia consultazione delle parti interessate e del pubblico. Gli Stati membri hanno chiesto all'UE di definire la gestione e la politica in materia di dati di un servizio SST europeo, di svolgere un ruolo attivo nell'istituzione del servizio e di utilizzare al meglio i sensori e le competenze esistenti. La consultazione ha anche messo in evidenza il fatto che l'opinione pubblica è consapevole della necessità di proteggere le infrastrutture spaziali ed è a favore di iniziative in questo senso.
3. Il programma di sostegno all'SST propone l'istituzione di un servizio SST europeo che cercherà di garantire la sicurezza delle infrastrutture e dei servizi spaziali europei e nazionali. Il servizio SST aumenterà la sicurezza delle operazioni satellitari riducendo i rischi di collisione e aiutando a prevedere meglio il rientro incontrollato di satelliti inattivi o detriti spaziali.
4. La proposta di decisione consente la definizione di un partenariato in virtù del quale gli Stati membri contribuiranno alla capacità SST europea con i loro dispositivi e l'Unione fornirà un quadro giuridico e un contributo finanziario alla realizzazione delle azioni definite. Il quadro giuridico delinea il sistema di gestione e la politica in materia di dati per il servizio SST.
5. Per quanto riguarda l'incidenza sul bilancio il programma di sostegno all'SST dovrebbe rientrare nella dotazione del bilancio generale dell'UE per il prossimo quadro finanziario pluriennale (QFP) e non si avanzano richieste di finanziamento al di là della proposta di QFP. Il contributo indicativo dell'Unione all'attuazione del programma di sostegno è pari a 70 milioni di EUR per il periodo 2014-2020 ai prezzi correnti.

¹ Più di recente nelle conclusioni del Consiglio "Verso una strategia spaziale dell'Unione europea al servizio dei cittadini" del 31 maggio 2011 (doc. 10901/11) e nella risoluzione del Consiglio del 6 dicembre 2011 "Orientamenti sul valore aggiunto e i benefici dello spazio per la sicurezza dei cittadini europei" (doc. 18232/11).

6. La Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia (ITRE) del Parlamento europeo ha nominato come relatrice Amalia Andersdotter (Verdi-SE) e la votazione sugli emendamenti al suo progetto di relazione è prevista per il 16 dicembre 2013, assegnando così alla relatrice il mandato di negoziato. È previsto che una votazione in plenaria abbia luogo nell'aprile del 2014.
7. Il Comitato economico e sociale europeo ha adottato e presentato il suo parere il 10 luglio 2013, mentre il Comitato delle regioni ha deciso di non formulare un parere.

II. LAVORI SVOLTI DURANTE LA PRESIDENZA PRECEDENTE

8. Durante la presidenza irlandese la proposta è stata presentata e discussa in varie riunioni del Gruppo "Spazio".
9. Nella sessione del 30 maggio 2013 il Consiglio "Competitività" ha preso atto della prima relazione sullo stato di avanzamento dei lavori in materia di SST² presentata dalla presidenza irlandese. La relazione si è concentrata su una serie di preoccupazioni espresse da vari Stati membri in relazione a questioni specifiche nonostante il loro sostegno allo sviluppo di una capacità e di un servizio SST europei.

Le suddette questioni includono in particolare:

- il finanziamento del programma di sostegno all'SST - la proposta della Commissione prevede che il finanziamento dell'UE per questo programma possa essere prelevato da altri programmi pertinenti nell'ambito del QFP 2014-2020, e in particolare da Galileo, Orizzonte 2020, il Fondo sicurezza interna e, una volta adottato, anche Copernicus.
- La gestione - incluso il ruolo del Centro satellitare dell'Unione europea (CSUE), la responsabilità civile, l'ulteriore sviluppo dei requisiti degli utilizzatori, un meccanismo di conformità, il controllo dei dispositivi nazionali e la responsabilità per le norme operative.

² Doc. 9986/13.

- Gli aspetti relativi alla sicurezza della politica in materia di dati SST - inclusa la protezione dei dati e l'accesso alle informazioni classificate e il relativo uso.
- Il duplice uso (civile/militare) - riconoscendo la natura di duplice uso del programma, un esiguo numero di Stati membri ha espresso preoccupazione in relazione a questo aspetto della proposta, che richiederà ulteriore attenta considerazione e può da ultimo necessitare del parere di un competente organo del Consiglio incaricato delle questioni attinenti alla PSDC.

10. È stato chiesto al Servizio giuridico del Consiglio di fornire pareri riguardo al sistema di finanziamento proposto del programma di sostegno all'SST nonché al ruolo del CSUE nel contesto dell'SST.

III. SITUAZIONE ATTUALE

11. A causa della complessità della questione il parere del Servizio giuridico del Consiglio sul sistema di finanziamento³ è stato emesso soltanto il 6 novembre 2013 e presentato al Gruppo l'8 novembre 2013. Il 14 novembre 2013 il Servizio giuridico del Consiglio ha presentato oralmente al Gruppo il suo parere sul ruolo del CSUE nell'SST.
12. Il parere del Servizio giuridico del Consiglio sul sistema di finanziamento indica che non risulta chiaro dal testo della proposta stessa se è intesa a stabilire un programma finanziario pluriennale (nel cui caso un bilancio dovrebbe essere incluso nella proposta con altre modifiche di rilievo), o piuttosto a creare un "quadro" giuridico per le azioni che saranno finanziate da altri programmi con obiettivi simili e le cui condizioni di ammissibilità consentono tale finanziamento, (nel cui caso la proposta dovrebbe essere modificata per corrispondere a tale fine).
13. Nelle riunioni dell'8 e del 14 novembre 2013 il Gruppo ha esaminato il parere del Servizio giuridico del Consiglio ed ha espresso una posizione favorevole nei riguardi dell'opzione "quadro". La Commissione ha altresì confermato che questa è la sua intenzione. È stato altresì convenuto in linea generale che a seguito di detta posizione sarà necessario rivedere il testo.

³ Doc. 15766/13.

III. CONCLUSIONE

14. La presidenza è pronta a considerare gli ulteriori lavori necessari sul testo in oggetto e la Commissione ha indicato la propria disponibilità a sostenerla. Per permettere alla presidenza di portare avanti la questione ed aggiornare la relazione sullo stato di avanzamento dei lavori per il Consiglio "Competitività", si chiede al Coreper:

- di confermare l'orientamento del Gruppo affinché l'SST sia un "quadro" giuridico per le azioni e sia finanziato da altri programmi con obiettivi simili e le cui condizioni di ammissibilità consentono tale finanziamento;
- di convenire che il testo della proposta dovrebbe essere riformulato per corrispondere a detto effetto, in linea con gli orientamenti contenuti nel parere del Servizio giuridico del Consiglio.
